

GESTIONE D'IMPRESAdi **ALESSANDRO PESCARI****Imprese creative, varati gli incentivi**

Con il D.M. Sviluppo Economico 19.11.2021 sono state regolamentate le disposizioni contenute nella legge di Bilancio 2021 (art. 1, cc. 109-112), relativamente al Fondo per le pmi creative.

Le risorse stanziare per ciascuno degli anni 2021 e 2022 ammontano a **40 milioni di euro**, ripartite per interventi per la nascita, lo sviluppo e il consolidamento delle imprese creative (28 milioni), interventi di sostegno ai voucher per l'acquisizione di servizi specialistici erogati da imprese creative (10 milioni) e per ulteriori misure di sostegno al sistema imprenditoriale del settore creativo (2 milioni). Mentre il soggetto gestore è l'Agenzia per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. - Invitalia.

Passando ad esaminare la principale linea di intervento del citato regolamento, si ricava che: il **settore creativo** *"comprende le attività dirette allo sviluppo, alla creazione, alla produzione, alla diffusione e alla conservazione dei beni e servizi che costituiscono espressioni culturali, artistiche o altre espressioni creative e, in particolare, quelle relative all'architettura, agli archivi, alle biblioteche, ai musei, all'artigianato artistico, all'audiovisivo, compresi il cinema, la televisione e i contenuti multimediali, al software, ai videogiochi, al patrimonio culturale materiale e immateriale, al design, ai festival, alla musica, alla letteratura, alle arti dello spettacolo, all'editoria, alla radio, alle arti visive, alla comunicazione e alla pubblicità"* l'**impresa creativa** è definita quella impresa *"operante nel settore creativo la cui attività, come risultante dal Registro delle Imprese, è individuata da uno dei codici ATECO elencati all'allegato 1"* l'**ambito di applicazione** (capo II) è finalizzato agli interventi per la nascita, lo sviluppo e il consolidamento delle imprese creative, ossia alla promozione di: programmi di investimento realizzati da singole imprese creative; programmi di investimento realizzati da imprese creative con una prospettiva di collaborazione rispetto ad altre imprese creative o a imprese anche non operanti nel settore creativo; investimenti nel capitale di rischio delle imprese creative, a beneficio esclusivo di quelle che costituiscono start-up innovative e PMI innovative; **soggetti interessati** - Possono beneficiare delle agevolazioni per la realizzazione dei programmi di investimento le imprese creative e le imprese non costituenti imprese creative operanti in qualunque settore (nei limiti previsti dalla disciplina europea in materia di aiuti di Stato) partecipanti a progetti integrati con imprese creative. Deve trattarsi di Pmi secondo la classificazione europea e rispettare gli ulteriori precetti contenuti negli artt. 8, c. 2 e 6 del decreto; **iniziative e spese ammissibili** - Rientrano nelle agevolazioni i programmi di investimento volti alla creazione, allo sviluppo e al consolidamento delle imprese creative. Le spese ammissibili, ivi compresi quelle afferenti al capitale circolante, non devono superare l'importo di 500.000 euro, avere una durata non superiore a 24 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione e riguardare, per le imprese costituite da non più di 5 anni al momento della presentazione della domanda di agevolazione, l'avvio o lo sviluppo dell'impresa creativa ovvero, per le imprese costituite da più di 5 anni al momento della presentazione della predetta domanda, l'ampliamento o la diversificazione della propria offerta di prodotti/servizi e del proprio mercato di riferimento o l'introduzione di innovazioni ed efficientamento del processo produttivo; **agevolazioni** - Consistono in 2 diverse forme: una quota pari al 40% delle spese ammissibili sotto forma di contributo a fondo perduto; l'altra quota sempre nella misura del 40% delle spese ammissibili, mediante finanziamento a tasso zero della durata di 10 anni.